

PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA UTENZE NON DOMESTICHE E DERIVANTI DALL'EVENTO ALLUVIONALE VERIFICATISI A PARTIRE DAL 02.11.2023

PREMESSA

Come specificato dall'Ordinanza Commissariale n. 93 del 10.11.2023, "DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Disposizioni in merito alla gestione dei rifiuti e altri materiali prodotti dall'evento alluvionale del 2 novembre 2023", la presente procedura operativa si applica a:

Punto 1) Ordinanza	la gestione dei rifiuti così come derivanti dagli eventi alluvionali quali fanghi, detriti e materiali anche vegetali, così come definiti dall'articolo 5, comma 3, dell'OCDPC 1037/2023 rientrano nella competenza del commissario
Punto 4) Ordinanza	Si intende rifiuto costituito da materiale derivante dagli eventi alluvionali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 dell'OCDPC 1037/2023 in merito alle deroghe al d.lgs. 152/06, tutto il materiale che, in conseguenza dell'evento, ha acquisito la natura giuridica di rifiuto perché interessato da acqua, fanghi e detriti che ne hanno alterato la natura originaria tale da determinare l'obbligo di disfarsene.
Punto 12) lett. b) Ordinanza	per i rifiuti di cui al punto 1), come meglio specificati al punto 4) (rif. Ordinanza 93/2023), generati all'interno degli insediamenti produttivi e commerciali e nelle loro pertinenze

I rifiuti costituiti da materiale derivante dagli eventi alluvionali, come sopra individuati (punto 4 dell'Ordinanza n. 93/2023) sono affidati alla gestione del Soggetto Attuatore, identificato nel Gestore del Servizio Pubblico di Gestione dei rifiuti, ossia Alia Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito Alia).

Sulla base dei punti sopra riportati, la gestione commissariale interessa le materie prime, gli intermedi di lavorazione o produzione e i prodotti finiti che, a causa degli eventi alluvionali, sono stati resi inutilizzabili e, di conseguenza, hanno acquisito la natura giuridica di rifiuto, per la necessità di disfarsene.

Relativamente ai macchinari, l'inserimento degli stessi nella gestione commissariale potrà essere effettuato solo ed esclusivamente acquisendo un'autodichiarazione relativa al fatto che gli stessi non sono funzionanti, né riparabili.

In particolare, si sottolinea che la gestione commissariale non si applica ai materiali che erano, o sarebbero stati, già classificati come rifiuti al momento dell'evento alluvionale, anche se interessato dagli effetti dello stesso. Si ricorda pertanto che Alia non può in alcun modo provvedere alla gestione delle seguenti tipologie di materiali, in qualità di Soggetto Attuatore:

- scarti di lavorazione e altri rifiuti generati in qualsiasi fase di un processo produttivo o artigianale, anche se interessati dagli effetti dell'evento alluvionale;

- qualsiasi tipologia di rifiuto già presente nei registri di carico e scarico dell'utenza, anche se interessati dall'evento alluvionale.

PROCEDURA OPERATIVA

La citata ordinanza chiede che Alia definisca una procedura operativa che consenta alle utenze non domestiche (artigianali, commerciali, industriali e di servizio) di richiedere l'intervento del Soggetto Attuatore, garantendo la corretta filiera di gestione dei rifiuti sopra individuati.

A tale scopo il detentore/produttore dei rifiuti sopra descritti deve:

- 1. mantenere all'interno dei locali e/o delle proprie pertinenze i rifiuti generati dall'alluvione, senza esporli sulla strada, fatta eccezione per quei materiali che sono analoghi, per qualità e quantità, a quelli prodotti dalle utenze domestiche (es. mobilio vario, sedie, scrivanie, scaffalature, elettrodomestici), che possono essere gestiti come previsto al punto 12) lett. a) dell'Ordinanza Sindacale. I rifiuti analoghi per qualità e quantità a quelli generati da un'utenza domestica possono essere conferiti ai centri di raccolta, esposti su strada, purché non intralcino la pubblica via o compromettano il sistema di raccolta delle acque meteoriche o la possibilità di pulizia dello stesso, trasferiti ai centri di raggruppamento comunali;**
- 2. richiedere l'intervento di Alia, sottoscrivendo la Dichiarazione Sostitutiva relativa alla richiesta di intervento e compilando la/le scheda/e di richiesta di omologa del/i rifiuto/i, allegate alla presente procedura operativa.**
La scheda è disponibile sul sito www.aliaserviziambientali.it/alluvioneimprese2023/ dove saranno presenti le istruzioni per la sua trasmissione o il suo caricamento nel sistema allo scopo predisposto. La scheda, che costituirà la richiesta di omologa del rifiuto presso gli impianti aziendali o di terzi, contiene le informazioni necessarie a quantificare i materiali da allontanare e verificare la possibile identificazione del rifiuto, in termini di codici EER ed eventuali caratteristiche di pericolosità, al fine di assicurarne la corretta gestione presso gli impianti di destino e le attività di recupero, ove possibile, o smaltimento finale. Contestualmente, il richiedente dovrà indicare i principali rischi potenzialmente presenti nelle aree dove dovrà essere effettuato il ritiro dei rifiuti;
- 3. Alia analizzerà i dati presenti nella scheda trasmessa, al fine di effettuare una prima individuazione dei possibili siti di destino dei materiali, ed effettuerà i sopralluoghi necessari a verificare le informazioni trasmesse.**
Se dall'analisi delle schede di richiesta di omologa o dai sopralluoghi emergono incertezze in merito alla possibile caratterizzazione del rifiuto, Alia, in qualità di Soggetto Attuatore potrà anche richiedere l'intervento delle strutture tecniche di supporto del Commissario, al fine di meglio specificare la natura del rifiuto e la sua possibilità di gestione commissariale;
- 4. sulla base della tipologia dei rifiuti da gestire e dei possibili impianti di destino, Alia indicherà al soggetto richiedente le modalità di caratterizzazione dei rifiuti, specificando, ove richiesto dagli impianti di destino finale degli stessi, la necessità di provvedere ad attività di campionamento e la tipologia di analisi da far effettuare.**

Sulla base delle richieste pervenute e della relativa priorità, Alia provvederà a fornire idonei sistemi di confezionamento dei rifiuti (es. big-bag, cassoni scarrabili) e programmare l'allontanamento dei rifiuti.



IDENTIFICAZIONE DEL PRODUTTORE

I Produttori dei rifiuti gestiti da Alia, nell'ambito della presente procedura operativa, sono le utenze non domestiche presso le quali viene effettuato il ritiro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 183 comma 1, lettera b-ter) punto 2 del D.Lgs. 152/06.

Tutti i formulari riporteranno la seguente annotazione: "Materiale proveniente da evento alluvionale – Gestione commissariale".

A quanto sopra riportato, fa eccezione esclusivamente il materiale non identificabile da specifico codice EER, in quanto costituito da frazioni inscindibili di fango e altre tipologie di materiali, anche provenienti da aree esterne alle pertinenze dell'utenza non domestica stessa. Questo materiale sarà gestito con codice EER 200399, sulla base di quanto previsto dall'Ordinanza Commissariale in oggetto e avrà come Produttore il Comune nel quale si trova l'unità locale dell'utenza non domestica.

SCHEDA DI RICHIESTA INTERVENTO E OMOLOGA DEL RIFIUTO ALLUVIONATO

RICHIESTA INTERVENTO DEL	
Per la trasmissione, seguire le indicazioni fornite all'indirizzo www.aliaserviziambientali.it/alluvioneimprese2023/	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante della società _____, nato/a il _____, a _____, provincia _____ e residente in via/piazza _____, comune _____, provincia _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- Che i rifiuti di cui richiede la rimozione rientrano nella definizione di cui al punto 1) dell'Ordinanza Commissariale n. 93 del 10.11.2023, come meglio specificato ai punti 4) e/o 5) della stessa Ordinanza, ossia:

"1) che la gestione dei rifiuti così come derivanti dagli eventi alluvionali quali fanghi, detriti e materiali anche vegetali, così come definiti dall'articolo 5, comma 3, dell'OCDPC 1037/2023 rientrano nella competenza del commissario;

4) Si intende rifiuto costituito da materiale derivante dagli eventi alluvionali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 dell'OCDPC 1037/2023 in merito alle deroghe al d.lgs. 152/06, tutto il materiale che, in conseguenza dell'evento, ha acquisito la natura giuridica di rifiuto perché interessato da acqua, fanghi e detriti che ne hanno alterato la natura originaria tale da determinare l'obbligo di disfarsene. Rimane inalterata l'individuazione del codice EER corrispettivo e l'eventuale classificazione di rifiuto pericoloso, fatto salvo quanto disposto al successivo punto 5), al fine di tutelare tutte le operazioni di raccolta, trasporto e corretto avvio a recupero/smaltimento, indirizzando così il materiale alla corretta gestione e favorendo le operazioni di recupero, ove tecnicamente possibile;

5) I rifiuti di cui al punto 1), come meglio specificati al punto 4), qualora non altrimenti classificabili in base alla loro natura, sono classificati con il codice 20.03.99 "rifiuti urbani non specificati altrimenti", fermo restando, ove applicabile, l'avvio a recupero delle frazioni utilmente separabili. I rifiuti identificati con il codice EER 20.03.99 sono prodotti dal Comune territorialmente competente."

- Che i rifiuti di cui richiede la rimozione sono stati interessati dagli eventi alluvionali (punto 6 dell'Ordinanza Commissariale n. 93 del 10.11.2023);

- Che i rifiuti di cui sopra e di cui richiede la rimozione sono correttamente descritti, per quanto nella propria conoscenza, dalle informazioni inserite nella richiesta di omologa di seguito riportata, composta dalle sezioni da A a D;

- Che ha provveduto a compilare per ciascuna delle tipologie di rifiuto di cui richiede la rimozione, una specifica sezione D della richiesta di omologa, e che in tale sezione ha provveduto a segnalare la potenziale pericolosità di ciascuna delle tipologie,

- Che provvederà alla caratterizzazione del rifiuto (anche mediante l'effettuazione delle attività di campionamento e analisi, ove richieste dagli impianti di destino finale del rifiuto), ai fini del conferimento

presso i possibili impianti di destinazione individuati dal Gestore, stante la specifica conoscenza del proprio processo produttivo;

- Di essere assicurato con regolare compagnia assicurativa per i danni causati dall'evento oggetto della presente procedura;
- Di NON essere assicurato con regolare compagnia assicurativa per i danni causati dall'evento oggetto della presente procedura;
- Di non rilasciare dichiarazione in merito all'essere assicurato con regolare compagnia assicurativa per i dati causati dall'evento oggetto della presente procedura

Comunica inoltre che per la gestione ordinaria dei propri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, l'azienda usufruisce della/e seguente/i società, in possesso delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Di essere consapevole che i rifiuti oggetto della presente richiesta, generati all'interno degli insediamenti produttivi e commerciali e nelle loro pertinenze (fatta eccezione per quei materiali che sono analoghi, per qualità e quantità, a quelli prodotti dalle utenze domestiche), devono essere mantenuti all'interno dei locali e/o pertinenze stesse, come previsto al punto n. 12, lettera b, sub i), dell'Ordinanza Commissariale;

Di essere consapevole che il dichiarante risulterà quale Produttore dei rifiuti oggetto della presente richiesta di omologa e successivo allontanamento, e come tale dovrà provvedere alla presa in carico dello stesso rifiuto, riportando nel Registro di Carico e Scarico, ove dovuto ai sensi del D.Lgs. 152/06, i dati relativi alla gestione dello stesso con la seguente annotazione "Materiale proveniente da evento alluvionale – Gestione commissariale".

Data, _____

In fede

Allegato: copia fotostatica documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

SCHEDE OMOLOGA

SEZIONE A – DATI DEL PRODUTTORE	
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Indirizzo	
CAP	
Comune	
Località	
Provincia	
Cod. Fiscale/P.IVA	
Codice ATECO	

SEZIONE B – LUOGO DI PRODUZIONE DEL RIFIUTO ALLUVIONATO	
Unità locale (se diversa dalla sede legale)	
Indirizzo	
CAP	
Comune	
Località	
Provincia	

SEZIONE C – DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO L'UNITA' LOCALE DOVE SI E' PRODOTTO IL RIFIUTO E DEGLI EFFETTI DELL'EVENTO ALLUVIONALE			
Industria <input type="checkbox"/>	Artigianato <input type="checkbox"/>	Commercio <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/> Specificare:
Riportare una sintetica descrizione delle attività svolte in azienda			
Se il processo produttivo utilizza materie prime pericolose (es. vernici, collanti, solventi) indicare quali			
Gli eventi alluvionali possono avere miscelato parte dei prodotti pericolosi presenti nel sito con i rifiuti di cui si richiede la rimozione?			

SEZIONE D – DESCRIZIONE DEL RIFIUTO DA OMOLOGARE		N. ____
Compilare una sezione D per ogni tipologia di rifiuto di cui al punto 12) lettera b) dell'ordinanza commissariale n. 93 del 10/11/23. Replicare (copiare e incollare) la sezione D, numerandole e completandone la descrizione del relativo rifiuto, qualora il materiale sia allontanabile in modo separato		
Il rifiuto è costituito dalle seguenti tipologie di materiali o prodotti, non più utilizzabili nel ciclo produttivo o compromessi dagli eventi alluvionali:	<i>Indicare la tipologia di rifiuto da omologare e riportare la descrizione dei materiali che lo costituiscono (1).</i>	
Materie prime <input type="checkbox"/>		
Prodotti finiti <input type="checkbox"/>		
Semilavorati <input type="checkbox"/>		
Prodotti chimici <input type="checkbox"/>		
Ingombranti e altri materiali analoghi <input type="checkbox"/>		
RAEE <input type="checkbox"/>		
Materiale misto, completamente miscelato a fango, al punto da renderlo distinguibile per singola caratteristica <input type="checkbox"/>		
I materiali sono miscelati a fango	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Quantità stimata (mc o Kg)		Unità misura
I materiali si trovano:	In locale chiuso	
	Su piazzale esterno	
	Altro (specificare)	
Imballaggio/contenimento (anche se compromesso dagli eventi alluvionali)	Sfusi	
	In imballaggi	
	In cassoni	
	Altro (specificare):	
Foto (2)		
Codice EER proposto dal produttore		

- (1) Alia si riserva di chiedere integrazioni alla compilazione ove necessarie per definirne modalità di caratterizzazione e identificare gli impianti di destino
- (2) Inserire o allegare foto del materiale. Se le foto sono allegate identificare nel nome del file il numero della scheda D a cui fa riferimento l'immagine.

SEZIONE E – SICUREZZA			
E1 – Rischi da interferenza a cui è esposto il personale di Alia e dei suoi fornitori a causa delle attività presenti nelle aree di rimozione dei rifiuti (e misure di sicurezza da adottare)			
<input type="checkbox"/>	Nessun pericolo particolare <i>(nessuna misura particolare)</i>	<input type="checkbox"/>	Rischi di caduta materiali <i>(elmetto di sicurezza, misure provvisoriale)</i>
<input type="checkbox"/>	Scivolamento su superfici rese scivolose da acqua e/o fango <i>(calzature antinfortunistiche)</i>	<input type="checkbox"/>	Rischio chimico e/o biologico per presenza rifiuti e materiali in decomposizione <i>(abiti da lavoro, facciale filtrante FFP2/FFP3)</i>
<input type="checkbox"/>	Investimento/incidente per transito veicoli/carrelli elevatori <i>(indumenti AV, rispetto segnaletica e indicazioni personale del richiedente)</i>	<input type="checkbox"/>	Investimento, incidente per presenza macchine operatrici <i>(indumenti AV, rispetto segnaletica e indicazioni personale del richiedente)</i>
<input type="checkbox"/>	Compresenza di altre ditte <i>(indumenti AV, rispetto segnaletica e indicazioni personale del richiedente)</i>	<input type="checkbox"/>	Esposizione a polveri <i>(facciale filtrante FFP2/FFP3)</i>
<input type="checkbox"/>	Rischio incendio <i>(rispetto delle indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza del richiedente)</i>	<input type="checkbox"/>	Rischio esplosione <i>(rispetto delle indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza del richiedente)</i>
<input type="checkbox"/>	Presenza di aree a rischio specifici <i>(segregazione e rispetto delle indicazioni fornite dagli addetti del richiedente)</i>	<input type="checkbox"/>	Esposizione a rumore per presenza di macchinari attivi <i>(utilizzo otoprotettori, se indicati dal richiedente)</i>
E2 – Rischi da interferenza derivanti dalle operazioni svolte dal personale di Alia e dei suoi fornitori nelle aree di rimozione dei rifiuti (e misure di sicurezza da adottare)			
<input checked="" type="checkbox"/>	Investimento/incidente per transito veicoli <i>(indumenti AV, rispetto segnaletica)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischi di caduta materiali in caso di utilizzo di mezzi con gru, ragni e caricatori <i>(mantenimento distanza di sicurezza)</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	Investimento, incidente per presenza macchine operatrici <i>(indumenti AV, rispetto segnaletica, mantenimento distanza di sicurezza)</i>		

